

Comune di Bernezzo (Cuneo)

Deliberazione n. 20 del 25/06/2013: Modifica allo Statuto Comunale.

Delibera n. 20 del 25/06/2013 Modifica allo Statuto Comunale

- riguarda i seguenti articoli (parti in grassetto):

Art. 2

Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Bernezzo, ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione, **recepisce nei propri presupposti ideali il patrimonio di storia, civiltà e cultura, che caratterizza le tradizioni e le consuetudini locali.**

2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;

b) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;

c) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità. A tal fine le fonti regolamentari individuano idonei meccanismi di coordinamento degli interventi di assistenza, integrazione sociale a tutela delle persone handicappate con i servizi sociali, sanitari, educativi, del tempo libero esistenti nel territorio. Il Regolamento disciplina, altresì le modalità organizzative di un servizio di segreteria per i rapporti con gli utenti dei servizi.

d) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;

e) promozione dell'iniziativa economica anche in considerazione della funzione sociale.

Il Comune inoltre ispira la propria azione alle seguenti finalità:

a) tutela della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli e nella tutela della prima infanzia, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione, garanzia, all'interno delle proprie competenze del diritto alla salute con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro;

b) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;

c) sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate e delle persone anziane e dei portatori di handicap;

d) promozione di tutte le iniziative, in collaborazione con gli organi o enti istituzionali preposti, finalizzate a garantire la sicurezza dei cittadini;

e) riconoscimento di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi.

Art. 7

Albo Pretorio Informatico

1. E' istituita nel sito web istituzionale del Comune idonea sezione da destinare alla pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Le modalità di pubblicazione debbono garantire l'accessibilità degli atti a norma di legge.

2. Il segretario cura l'affissione degli atti avvalendosi di un dipendente comunale a ciò preposto e ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Art. 10

Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.

2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.

3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello stato.

4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

5. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi ivi compresi commissioni consultive interne e di concorso, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati e/o controllati dal Comune. Agli organi delle società eventualmente partecipate dal Comune, si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti. Adotta i propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dal Dipartimento Funzione Pubblica. Garantisce la partecipazione di entrambi i sessi ai corsi di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza negli organici. Adotta tutte le misure necessarie per attuare le direttive dell'Unione Europea e di Legge in materia di pari opportunità.

Art. 13

Sessioni e Convocazione

1. La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo, viene indetta dal Sindaco entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione.

2. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria e straordinaria.

3. Ai fini della convocazione sono ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti l'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione, della relazione previsionale programmatica e del rendiconto di gestione.

4. Le sessioni ordinarie debbono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito

5. Le sedute straordinarie debbono essere convocate almeno tre giorni prima del giorno stabilito per la seduta.

6. In caso di eccezionale urgenza gli avvisi di convocazione devono essere consegnati almeno 24 ore prima della seduta.

7. Nello stesso termine (24 ore prima) devono essere recapitati gli ordini del giorno aggiunti

8. L'elenco degli oggetti da trattare dovrà essere affisso all'Albo Pretorio dell'Ente almeno il giorno prima. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri Comunali almeno 4 giorni prima nel caso di sedute ordinarie, i due giorni prima nel caso di sessioni straordinarie e 12 ore prima nel caso di sessione urgente.

9. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.

10. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del comune. L'avviso può prevedere anche una seconda convocazione da tenersi almeno un giorno dopo la prima.

11. **Nelle sedute del Consiglio i consiglieri possono indifferentemente esprimersi in italiano o nella parlata locale.**

Art. 28

Composizione e presidenza della Giunta

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede, e da un numero di componenti, **entro la misura massima prevista dalla legge, nel rispetto dei principi di pari opportunità tra uomini e donne; In caso di assenza e/o impedimento del Sindaco presiede le riunioni della Giunta il Vice sindaco.**

2. E' demandata al Sindaco la concreta individuazione del numero di assessori secondo le esigenze del momento, sempre nel rispetto del limite massimo di cui al 1° comma.

3. Gli assessori sono scelti tra i Consiglieri. Possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio purché eleggibili ed in possesso di documentati requisiti di prestigio, professionalità e competenza amministrativa e/o tecnica con diritto di voto da computarsi ai fini della determinazione della maggioranza della Giunta Comunale.

4. Gli Assessori esterni partecipano al Consiglio, senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti la propria delega.

Art. 57

Direttore Generale

ABROGATO

Art. 58

Responsabili degli Uffici e Servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nominati dal Sindaco.

2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal segretario Comunale investito delle medesime funzioni e secondo le direttive impartite dal sindaco e dalla giunta comunale. **Esprimono i pareri di regolarità tecnica e unicamente per i responsabili di ragioneria, parere contabile,ove vi siano deliberazioni che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, oltre che per le delibere di impegno di spesa o diminuzione di entrata**

3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Segretario Comunale funzioni, dal sindaco e dalla giunta comunale.

4. Le funzioni dei responsabile dei servizi sono disciplinate dal regolamento di cui sopra.

5. I Responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni che precedono al personale ad essi sottoposto pur restando completamente responsabile del regolare adempimento ai compiti loro assegnati.

Art. 59

Segretario Comunale

1. Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione dell'ufficio del segretario comunale.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri e agli uffici **ed è investito di ulteriori compiti, stabiliti dalla Legge o dall'organizzazione dell'Ente, con apposito decreto sindacale.**

Art. 60

Funzioni del Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.
2. Il Segretario Comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne;
3. Il Segretario Comunale riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.
4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
5. Il Segretario Comunale roga i contratti del comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento e quelle ulteriori conferitegli dal sindaco con apposito provvedimento.
6. Il Segretario Comune sovrintende le funzioni dei Responsabili dei Servizi e ne coordina le attività. **E' nominato Responsabile di Area, con applicazione delle norme della contrattazione collettiva di categoria, ove, per carenza di personale tali funzioni non possano essere svolte dai funzionari in organico.**

Art. 71

Revisore dei conti

1. **Il revisore è nominato secondo le disposizioni di legge tempo per tempo vigenti** ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e ai documenti necessari per l'espletamento del suo mandato, collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esprimendo i pareri e le proposte stabilite dalla legge e quelli ulteriori richiesti dall'Ente, sugli atti fondamentali. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del bilancio e del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna le proposte di deliberazione. **Esprime pareri sulle variazioni e sulla contrattazione decentrata redigendo apposita relazione.**
3. Nella attività di cui al precedente comma il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
4. Il revisore ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio.

5. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.
6. I revisori dei conti si avvalgono, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite, di un servizio posto alla loro diretta dipendenza di cui fanno parte i dipendenti dell'area economico-finanziaria del Comune e di un locale idoneo per le riunioni, la stesura e la conservazione dei documenti